

Forte reazione unitaria alle violenze della teppaglia di destra

Milano: sciopero antifascista Reggio E.: respinti i teppisti

Dopo il fallito attacco alla Camera del Lavoro, le squadre devastano un bar nel capoluogo lombardo - Un teppista catturato e consegnato alla polizia - Duemila cittadini cacciano i fascisti dalla città emiliana: ferito alla testa il sindaco compagno Bonazzi

MILANO, 31 gennaio. Domani, lunedì, dalle 10 alle 11 in tutte le fabbriche di Milano e della provincia si fermerà il lavoro. I tre sindacati hanno proclamato lo sciopero per protesta contro il vile attacco fascista di venerdì alla Camera del Lavoro. Sui luoghi di lavoro si svolgeranno centinaia di assemblee di massa...

manda anche in ciò il reale carattere di criminalità comune delle sue azioni, prima prendere la fuga per l'immediata reazione dei presenti che hanno mandato all'ospedale uno degli assaltatori poi arrestato ha anche rapinato una borsetta e una macchina fotografica a una ragazza presente nel bar. Il fascista medicato all'ospedale è giudicato guaribile in 8 giorni, si chiama Rodolfo Crovace di 18 anni, abitante in via Mercalli 21. È stato preso da alcuni degli studenti mentre con gli altri assaltatori si dava alla fuga dopo l'immediata reazione degli aggrediti, e consegnato a un agente di polizia che si trovava di passaggio. Pure confuso e giustiziato in 5 giorni è stato il proprietario del bar, Carlo Vigna di 62 anni, colpito da alcuni dei fascisti.

DALLA REDAZIONE REGGIO EMILIA, 31 gennaio. Non è passato, a Reggio Emilia, il preordinato tentativo di provocazione da parte dei neofascisti. Non è passato, per l'immediata e feroce reazione di migliaia di cittadini democratici i quali lo hanno stroncato sul nascere, innanzi a questi il sindaco leghista agli elementi squadristici che, armati col più disparati oggetti offensivi, erano calati a Reggio, nel pomeriggio di sabato, con l'intenzione di causare disordini utili alla campagna che le destre stanno attuando sul piano nazionale.

La mobilitazione popolare Isola e sconfigge gli esecutori dei piani reazionari

Firenze: fascisti del FUAN ricacciati nella loro sede

Sassate contro la Federazione del PCI e la sede della CISL a Varese - Giovani guidati dal deputato missino Delfino costretti alla fuga a Sulmona - Celebrato a Valeriano (La Spezia) l'anniversario di una battaglia contro i nazisti

FIRENZE, 31 gennaio. Il senso di responsabilità e la vigilanza dei compagni e dei lavoratori fiorentini che fin dalle prime ore di stamane si sono mobilitati a migliaia attorno alla Federazione del PCI, alle sezioni alle Case del Popolo, e alle sedi di tutte le organizzazioni democratiche e antifasciste, hanno rintuzzato i tentativi di provocazione dei fascisti del FUAN, che sono stati isolati e costretti a ritirarsi nella loro sede provinciale.

cercato di dar vita ad un corteo dopo aver preso parte ad un raduno contro cui si era levata la protesta dei partiti democratici. Nonostante la passività delle forze di polizia - che hanno lasciato cantare inni fascisti e insultare i compagni - i missini non sono riusciti nel loro intento. Lavoratori e studenti sono intervenuti con decisione ed hanno costretto i fascisti a fuggire precipitosamente sui pullman con i quali erano giunti.

Già il giorno prima si era espresso in tal senso il «Comitato unitario per le celebrazioni della Resistenza» che ha fatto sapere a tutti i partiti antifascisti e le organizzazioni democratiche. Alle autorità era stato chiesto di intervenire il giorno del corteo vietato di organizzare cortei. Invece, è sotto scorta della polizia, una centinaia di fascisti ha percorso in corteo la città, con la bandiera del partito e il tricolore del fascismo.

NAPOLI - Lui è l'ex massaggiatore del «Napoli»

Coniugi arrestati per sevizie su una bimba

La bambina fu minacciata telefonicamente e costretta ad incontrarsi col brutto

A Canicatti

Sparatoria fra ladri colti a rubare e carabinieri

AGRICENTO, 31 gennaio. Tre ladri hanno sparato contro due carabinieri che li avevano sorpresi, al centro di Canicatti, mentre stavano prima mentre era sola in casa, ricevette una telefonata. «Vieni subito giù, in via Mezzocannone», le disse la voce maschile per telefono, «e abbi cura di portare con te una bambina di 5 anni; l'uomo attualmente è massaggiatore della squadra di calcio di Ottaviano, un grosso centro agricolo della provincia.

Un operaio ucciso dalla centrifuga

Dalla macchina in veloce rotazione è sfuggita una pala che lo ha colpito alla testa - Un edile precipita dall'impalcatura e un dipendente della SIP cade dalla scala: ambedue sono morti

Un operaio ucciso dalla centrifuga

Continua in un crescendo impressionante la serie di infortuni mortali sul lavoro nelle fabbriche e nei cantieri e di questi giorni è stato il turno di un operaio che è caduto da un'impalcatura a circa otto metri dal suolo. Il terzo infortunio è avvenuto questa mattina verso le 4,45 presso la società Oxon-Italia, una industria chimica che ha sede alla periferia della città, in strada dell'Arriviera 21. Un operaio, Ernesto Della Bella, 36 anni, abitante a Baldissero in via Torino 29, mentre lavorava

ROMA

Inchiesta per trapianto di rene

L'uomo, ferito in un incidente, sarebbe stato ancora in vita quando gli fu prelevato l'organo

ROMA

Una nuova clamorosa inchiesta della Procura di Roma sui trapianti. Dopo il caso di Antonio Viotti, il giovane ferito gravemente in un incidente stradale e morto dopo una lunga agonia nella clinica universitaria, al quale furono prelevati i reni, è stato accertato che il trapianto di rene fu eseguito in una delle cliniche universitarie.

«Apollo 14» è stato lanciato ieri sera con 39 minuti di ritardo

Shepard, Mitchell e Roosa nello spazio per la 4ª avventura lunare americana



CAPO KENNEDY - Un aspetto dell'incredibile affollamento di spettatori per il lancio di «Apollo 14». Auto e rovine si sono accampate già da alcuni giorni nella zona adiacente alla base di lancio. Le circa 500 mila persone presenti sfoggiano dal semplice binocolo alle più complicate e costose macchine fotografiche. (Telefoto ANSA)

La cronaca della partenza - Compiti dei tre astronauti - Mezzo milione di spettatori - Primo e secondo stadio si sono staccati regolarmente

CAPO KENNEDY, 31 gennaio. Minacciose formazioni di nubi e piovaschi hanno ritardato questa sera, di 39 minuti, il lancio di «Apollo 14». La perturbazione era stata segnalata fin dalla scorsa notte proveniente dal Golfo del Messico, ma i meteorologi si erano detti convinti che il maltempo si sarebbe esaurito avvicinandosi alla Florida. Nonostante le previsioni ottimistiche, i responsabili del lancio hanno ritenuto opportuno, a 82" dal lancio, di sospendere il conto alla rovescia. Evidentemente, in questa decisione è intervenuto anche la terribile avventura corsa dagli astronauti di «Apollo 12» nel novembre del '69, quando il «Saturno» partì con piovaschi e nuvole basse era stato colpito a poche centinaia di metri di quota da un'eccezionale scarica elettrica, che aveva interrotto per alcuni minuti le comunicazioni radio fra la capsula e il centro di controllo.

Comunque, questa sera, dopo una quarantina di minuti di suspense, è stato dato il via definitivo alla missione, precisamente alle 22,02. Naturalmente, questo ritardo che se minimo, ha costretto i tecnici a ritardare i calcoli elettronici di bordo e quelli a terra, dovendo mutare la scala di tempo della missione, è stato fissato fra i 72 e i 96 gradi.

Se il lancio non fosse avvenuto questa sera, le condizioni favorevoli avrebbero ripresentato soltanto il prossimo primo marzo, quando, cioè, si sarebbe riaperta la cosiddetta finestra lunare. In un terrificante mare di fiamme e fumo, e con un pauroso rombo che si è avvertito a decine di chilometri di distanza, il «Saturno V» con in cima incastrata la capsula dell'«Apollo 14» si è lentamente innalzato, lasciando alle 22,07, la piattaforma di lancio 39/A del Centro spaziale «John F. Kennedy», in Florida.

110 metri di razzo vettore hanno scosso il suolo, e acquistato sempre più velocità, il razzo è stato separato in un terrificante mare di fiamme e fumo, e con un pauroso rombo che si è avvertito a decine di chilometri di distanza, il «Saturno V» con in cima incastrata la capsula dell'«Apollo 14» si è lentamente innalzato, lasciando alle 22,07, la piattaforma di lancio 39/A del Centro spaziale «John F. Kennedy», in Florida.

Pochi istanti dopo, lo spettacolo ha avuto il suo momento più spettacolare: il primo stadio del razzo, quale si era mobilitato mezzo milione di persone giunte da ogni parte degli Stati, si era già concluso. Iniziava così il secondo stadio del razzo, il cui compito era quello di portare in orbita il veicolo spaziale. Ed eccolo, in breve, le ultime ore trascorse a terra dai tre astronauti. Essi erano stati trasferiti in un'aula di comando, dove si erano staccati dal veicolo spaziale. Ed eccolo, in breve, le ultime ore trascorse a terra dai tre astronauti. Essi erano stati trasferiti in un'aula di comando, dove si erano staccati dal veicolo spaziale.

Irruzione della polizia in un appartamento di Trezzo d'Adda

Arrestato ieri uno dei due evasi dal carcere di Monza

Il giovane, che si era nascosto con una ragazza, ha tentato di resistere, ma è stato convinto ad arrendersi dalla donna, incriminata per favoreggiamento

ROMA

Inchiesta per trapianto di rene

L'uomo, ferito in un incidente, sarebbe stato ancora in vita quando gli fu prelevato l'organo

ROMA

Una nuova clamorosa inchiesta della Procura di Roma sui trapianti. Dopo il caso di Antonio Viotti, il giovane ferito gravemente in un incidente stradale e morto dopo una lunga agonia nella clinica universitaria, al quale furono prelevati i reni, è stato accertato che il trapianto di rene fu eseguito in una delle cliniche universitarie.

TORINO - Impressionante serie di «omicidi bianchi»

Un operaio ucciso dalla centrifuga

Dalla macchina in veloce rotazione è sfuggita una pala che lo ha colpito alla testa - Un edile precipita dall'impalcatura e un dipendente della SIP cade dalla scala: ambedue sono morti

TORINO - Impressionante serie di «omicidi bianchi»

Continua in un crescendo impressionante la serie di infortuni mortali sul lavoro nelle fabbriche e nei cantieri e di questi giorni è stato il turno di un operaio che è caduto da un'impalcatura a circa otto metri dal suolo. Il terzo infortunio è avvenuto questa mattina verso le 4,45 presso la società Oxon-Italia, una industria chimica che ha sede alla periferia della città, in strada dell'Arriviera 21. Un operaio, Ernesto Della Bella, 36 anni, abitante a Baldissero in via Torino 29, mentre lavorava

TELERADIO

Table with TV and radio program listings including Primo Programma, Secondo Programma, and Terzo Programma with various show titles and times.